

Ippica. Dutch Breeze chiamato a ripetersi sabato 4 sulle piste del Mediterraneo

(c.s.) Due condizionate suddividono per età gli atleti di stanza all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Dopo le importanti corse che hanno caratterizzato il 1° novembre, si replica subito sabato 4. Il convegno aprirà alle ore 14:50 col Premio Meazza, una condizionata che impegna 3 anni e oltre sui 1100 metri della pista piccola. Tra i 5 soggetti che frequentano il campo partenti, sembrerebbe ripetersi lo schema, già visto, con il vincente Dutch Breeze seguito da Comet Grey e Grand Oasis. L'altra condizionata, invece, mira al confronto dei tre anni impegnati sul miglio in pista grande. È il Premio Favorita che potrebbe risolversi con un match a due tra Little But Good e Mister Anthony: entrambi i cavalli sono di ottimi mezzi e stanno affrontando un bel periodo di forma. Valide alternative sono la buona Geraldine e la caratteriale Teubesly. Sei le corse in programma.

Siracusa. Operazione Rifiuti Punto Zero, il commento del comandante della Guardia di Finanza

A commentare l'articolata e complessa indagine battezzata "Rifiuti Punto Zero" è il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Antonino Spampinato. Intervistato da

Siracusa0ggi.it sottolinea il valore di una simile operazione che svela un arzigogolato meccanismo capace di creare vantaggio illecito agli indagati attraverso la costituzione anche di società specchio.

Isolotto di Capo Passero e il progetto di resort, Legambiente: "rispettare le regole"

La vendita dell'isolotto di Capo Passero ed il progetto per "trasformarlo" in un resort turistico sotto la lente di Legambiente Sicilia. L'associazione ambientalista non è contraria all'iniziativa ma solleva alcuni dubbi su pareri e autorizzazioni. Sorpresa particolare ha destato l'ok della Soprintendenza in una zona soggetta a vari vincoli, anche se l'iter per la riserva si è arenato per vizio di forma. Spiega tutto il presidente regionale di Legambiente, Gianfranco Zanna, insieme a Paolo Tuttoilmondo.

Siracusa. L'aria puzza,

tornano i miasmi: fuori i canister dell'Arpa, segnalazioni da Ortigia a Scala Greca

Complice la bassa pressione, su Siracusa torna a formarsi una cappa di "miasmi". Cattivi odori chiaramente percepiti nell'aria non solo nella zona nord del capoluogo. Segnalazioni anche da Ortigia e da zone solitamente esenti dal fenomeno delle puzze. Solitamente sono in qualche misura collegate ai cosiddetti idrocarburi non metanici. L'ultimo picco registrato il 20 ottobre scorso.

Questa mattina si è subito messo in moto il meccanismo di controllo con il comandante della Polizia Ambientale, Romualdo Trionfante, che ha chiesto l'intervento dell'Arpa. I tecnici dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente si occuperanno adesso di rilevare e registrare i dati delle centraline della rete di monitoraggio e di analizzare "campioni" di aria prenotati con vari canister – i delicati strumenti – utilizzati contemporaneamente in più punti della città. Tra poche ore disponibili anche i dati dell'ecomanager per un primo quadro della situazione.

Floridia. Spacciava droga davanti casa, finisce ai

domiciliari un 25enne

Arrestato a Floridia un venticinquenne accusato di detenzione ai fini di spaccio di rilevante quantità di stupefacente. I carabinieri lo avevano notato intento a spacciare davanti all'uscio della sua abitazione ed hanno pertanto proceduto a bloccare i quattro acquirenti ed effettuare immediatamente perquisizioni personali e all'abitazione dell'arrestato.

Dai controlli è emerso che gli acquirenti avevano con sé 9 grammi di marijuana appena acquistati, mentre a casa dell'uomo sono stati rinvenuti ulteriori 22 grammi dello stesso stupefacente pronti per essere venduti. Oltre alla droga sono stati sequestrati un bilancino di precisione e contanti di piccolo taglio per una somma complessiva di 2.500 euro.

A questo punto il giovane, vistosi alle strette, ha ammesso le proprie responsabilità ed è stato quindi dichiarato in arresto. I quattro acquirenti invece, sono stati segnalati alla prefettura. Il 25enne è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Anche "Chi l'ha visto?" cerca Giampaolo, da lunedì mattina non si hanno sue notizie

Da lunedì non si hanno più notizie di Giampaolo Caia, siracusano di 39 anni. Vive con il padre e lavora come muratore insieme al cognato. E' uscito di casa molto presto, come per andare a lavorare dove però non si è mai presentato. Da quel momento di lui non si sono avute più notizie.

Il suo telefono, uno smartphone nero, risulta spento. Del caso si è occupata anche la trasmissione televisiva di RaiTre, "Chi l'ha visto?".

Alto 173cm, occhi azzurri, calvo, indossa una felpa nera con disegni bianchi, pantaloni grigi, scarpe nere. Gli manca mezzo pollice della mano sinistra, ha cicatrici sul collo e vari tatuaggi di cui uno grande sul petto raffigurante il volto di Cristo.

Siracusa. Pillirina, tornano le scintille. Padre Lo Bello replica a Di Gresy: "Difesa del Creato"

Alla bocciatura polemica del piano paesaggistico di Siracusa da parte di Emanuele Di Gresy (Elemata Maddalena) replica padre Rosario Lo Bello. Anima dell'ambientalismo siracusano, da sempre in prima fila nella battaglia contro la realizzazione di quel resort alla Pillirina, il parroco respinge il giudizio tranchant di Di Gresy. "La difesa del Creato è una priorità per i credenti. Nel piano paesaggistico non c'è nessuna violenza, ma condivisione di regole. Forse oggi, più di ieri, la gente è attenta perché percepisce che il paesaggio in Italia è stato devastato. A vario titolo, a varie ondate, con varie modalità. Ma sempre e solo con le stesse conseguenze: una perdita, in alcuni casi irreparabile, di un valore altamente condiviso, di un bene che dovrebbe essere indisponibile per interessi che non siamo quelli generali".

Di Gresy aveva parlato di strumento nato morto e simbolo di coercizione.

Siracusa. La morte del maresciallo Gioia, la perizia: "suicidio improbabile, posizione innaturale"

Non è stato suicidio. La perizia del medico legale Francesco Coco, consulente nominato dalla Procura, lascia spazio a pochi dubbi. Il maresciallo dei carabinieri, Licia Gioia, non si sarebbe tolta la vita. In quella casa di contrada Isola, dove in quella drammatica notte del 27 febbraio scorso si trovava insieme al marito 45enne, poliziotto, sarebbe successo altro. E questo altro il medico legale ha provato a documentarlo nella sua consulenza tecnica, illustrata al sostituto procuratore Di Mauro nell'ambito del procedimento penale in corso.

Proprio il marito è chiamato a rispondere di omicidio colposo. In un primo momento l'accusa era di istigazione al suicidio. Poi l'emersione di ulteriori elementi ha convinto la Procura a muoversi diversamente.

Secondo quella che era stata una prima ricostruzione, la donna – al culmine di una lite nata probabilmente per motivi di gelosia – avrebbe impugnato l'arma di ordinanza per spararsi alla testa: il primo colpo l'avrebbe raggiunta alla tempia e, nel tentativo del marito di strapparle l'arma, sarebbe partito un secondo colpo che avrebbe raggiunto la vittima alla coscia e poi il poliziotto nella stessa parte del corpo.

Ma secondo la perizia redatta dai tecnici incaricati dal pm poche settimane dopo i fatti, la giovane maresciallo dei carabinieri potrebbe essere stata raggiunta da un "colpo di

rimbalzo". Una pallottola deviata forse da una specchiera per poi raggiungere la donna dietro l'orecchio destro, fuoriuscendo dalla parte opposta. E già questi primi rilievi avevano sollevato sospetti circa la pista suicidaria. Adesso arriva la perizia del medico legale.

Secondo il perito, il suicidio sarebbe "in astratto ed in ipotesi remota compatibile". Ma la posizione del corpo è "innaturale e inusuale, con notevole flessione del rachide cervicale e del tronco". E' insomma una posizione scomoda e innaturale, non usuale per chi vuole togliersi la vita.

Tutto diventa più chiaro quando, senza esitazione, il medico legale afferma che "l'ipotesi più probabile è che la donna abbia cercato di sfuggire a qualcuno". Il maresciallo Gioia avrebbe portato il braccio sinistro al volto nel tentativo di allontanare una mano, l'ipotesi. Si spiegherebbero così delle tracce rinvenute dai Ris sull'arto. Ma la posizione di rinvenimento del corpo è diversa. "E' possibile che dopo l'esplosione del colpo la mano sia caduta sull'addome, nella posizione documentata in sede di sopralluogo", spiega nella perizia sempre il medico legale.

Dubbi vengono poi avanzati dubbi sul secondo colpo. "Sicuramente non esploso nell'immediato dopo il primo". Sarebbe trascorso del tempo. Quanto, è difficile da ipotizzare con certezza. "La lesione alla coscia non è vitale ed è stata prodotta su paziente già morta". E quel secondo colpo non sarebbe potuto partire dalla mano della maresciallo, già colpita seriamente alla testa. Su questo è fermo il medico legale.

"Le risultanze della perizia chiariscono i contorni della dolorosa vicenda e confortano i familiari del maresciallo Gioia. Non hanno mai creduto alla tesi del suicidio", ricorda l'avvocato Aldo Ganci. "Facciamo lavorare la Procura. Si stanno muovendo in modo egregio. Noi attendiamo l'evolversi della situazione, nella certezza che la verità verrà fuori", la chiosa del legale.

Siracusa. I carabinieri cinturano via Carratore: blitz nelle palazzine, in 50 setacciano l'area

Blitz dei carabinieri in via Carratore, nei pressi della ex Tonnara. Cinquanta militari, coadiuvati da due unità cinofile del Nucleo di Nicolosi, hanno passato al setaccio una palazzina nelle cui vicinanze, nel tempo, erano stati registrati preoccupanti fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti oltre che di mancato rispetto delle norme sulla circolazione stradale.

Le perquisizioni all'interno di alcune abitazioni hanno portato all'arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente del 32enne Silvano Spicuglia, al momento ai domiciliari. Nel corso del controllo al suo appartamento, l'unità cinofila ha segnalato all'interno di una borsa per attrezzi la possibile presenza di sostanza stupefacente. Abilmente occultata, c'era dell'hashish, 50 grammi. Un ulteriore controllo del cane antidroga anche ai locali comuni della palazzina, ha consentito poi, ai Carabinieri, di rinvenire e sequestrare all'interno del vano ascensore ulteriori 15 dosi di eroina, presumibilmente nascoste da uno dei residenti, in modo tale da poter essere prelevate al momento dello spaccio.

Numerose anche le contravvenzioni elevate per comportamenti rilevati in violazione del codice della strada. Sanzionato maggiormente il mancato uso del casco e della cintura di sicurezza e l'uso alla guida del telefono cellulare.

Siracusa. Cimitero senza navetta e auto fuori: "off limits per anziani e diversamente abili"

Nei giorni della grande affluenza al cimitero di Siracusa, sono state sospese le autorizzazioni per l'ingresso in auto a chi ha difficoltà a deambulare. Una decisione motivata dal rischio che rappresenterebbero auto in movimento all'interno della struttura affollata come non mai durante l'anno, in occasione della commemorazione dei defunti.

Utile sarebbe stato, allora, avere almeno un servizio di navetta interna. Come quello che era stato lanciato due anni addietro e poi purtroppo finito con il mezzo parcheggiato e spento in un'ala della struttura comunale.

Il consigliere di opposizione, Salvo Sorbello, sottolinea l'incongruità e denuncia: "l'accesso al cimitero è stato praticamente precluso agli anziani non autosufficienti ed alle persone con disabilità, perché non è stato attivato alcun servizio navetta per spostarsi tra i vari viali, che erano comprensibilmente vietati al transito dei mezzi privati".

Sorbello lamenta anche l'assenza di bagni chimici "che avrebbero alleviato i gravissimi disagi dovuti ai servizi igienici, in condizioni pietose anche per il preventivabile afflusso di un gran numero di persone".